

GESÙ E I RAPPRESENTANTI DELLE ISTITUZIONI

Con l'istituzione religiosa

1 – Nuovo volto di Dio

Gv 13,¹ *Prima della festa di Pasqua Gesù, sapendo che era venuta la sua ora di passare da questo mondo al Padre, avendo amato i suoi che erano nel mondo, li amò fino alla fine.* ²*Durante la cena, quando il diavolo aveva già messo in cuore a Giuda, figlio di Simone Iscariota, di consegnarlo,* ³*Gesù, sapendo che il Padre gli aveva dato tutto nelle mani e che era venuto da Dio e a Dio ritornava,* ⁴*si alzò da tavola, depose le vesti, prese un asciugamano e se lo cinse attorno alla vita.* ⁵*Poi versò dell'acqua nel catino e cominciò a lavare i piedi dei discepoli e ad asciugarli con l'asciugamano di cui si era cinto.*

⁶*Venne dunque da Simon Pietro e questi gli disse:*

“Signore, tu lavi i piedi a me?”

⁷*Rispose Gesù: “Quello che io faccio, tu ora non lo capisci; lo capirai dopo”*

⁸*Gli disse Pietro: “Tu non mi laverai i piedi in eterno!”*

*Gli rispose Gesù: “**Se non ti laverò, non avrai parte con me**”*

⁹*Gli disse Simon Pietro: “Signore, non solo i miei piedi, ma anche le mani e il capo!”*

¹⁰*Soggiunse Gesù: “Chi ha fatto il bagno, non ha bisogno di lavarsi se non i piedi ed è tutto puro; e voi siete puri, ma non tutti”*. ¹¹*Sapeva infatti chi lo consegnava; per questo disse: “Non tutti siete puri”*

¹²*Quando ebbe lavato loro i piedi, riprese le sue vesti, sedette di nuovo e disse loro: “Capite quello che ho fatto per voi?”* ¹³*Voi mi chiamate il Maestro e il Signore, e dite bene, perché lo sono.* ¹⁴*Se dunque io, il Signore e il Maestro, ho lavato i piedi a voi, anche voi dovete lavare i piedi gli uni agli altri.* ¹⁵*Vi ho dato un esempio, infatti, perché anche voi facciate come io ho fatto a voi”*

Mc 15,²⁵ *Erano le nove del mattino quando lo crocifissero.*

²⁶*La scritta con il motivo della sua condanna diceva: “Il re dei Giudei”.²⁷ Con lui crocifissero anche due ladroni, uno a destra e uno alla sua sinistra.*

● ²⁹**Quelli che passavano di là lo insultavano, scuotendo il capo e dicendo:** “Ehi, tu che distruggi il tempio e lo ricostruisci in tre giorni,³⁰ salva te stesso scendendo dalla croce!”.

● ³¹**Così anche i capi dei sacerdoti, con gli scribi, fra loro si facevano beffe di lui e dicevano:** “Ha salvato altri e non può salvare se stesso!³² Il Cristo, il re d'Israele, scenda ora dalla croce, perché vediamo e crediamo!”.

● **E anche quelli che erano stati crocifissi con lui lo insultavano.**

● ³³**Quando fu mezzogiorno, si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio.**³⁴ **Alle tre, Gesù gridò a gran voce:** “Eloì, Eloì, lemà sabactàni?”, che significa: “Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?”.

³⁵**Udendo questo, alcuni dei presenti dicevano:** “Ecco, chiama Elia!”.³⁶ **Uno corse a inzuppare di aceto una spugna, la fissò su una canna e gli dava da bere, dicendo:** “Aspettate, vediamo se viene Elia a farlo scendere”.

³⁷**Ma Gesù, dando un forte grido, spirò.**

³⁸**Il velo del tempio si squarciò in due, da cima a fondo.**

● ³⁹**Il centurione, che si trovava di fronte a lui, avendolo visto spirare in quel modo, disse:**

“Davvero quest'uomo era Figlio di Dio!”.

2 – Nuova religione

Gv 2, ¹³*Si avvicinava intanto la Pasqua dei Giudei e Gesù salì a Gerusalemme.* ¹⁴*Trovò nel tempio gente che vendeva buoi, pecore e colombe e, là seduti, i cambiamonete.* ¹⁵*Allora fece una frusta di cordicelle e scacciò tutti fuori dal tempio, con le pecore e i buoi; gettò a terra il denaro dei cambiamonete e ne rovesciò i banchi,* ¹⁶*e ai venditori di colombe disse: “Portate via di qui queste cose e non fate della casa del Padre mio un mercato!”.*

¹⁷*I suoi discepoli si ricordarono che sta scritto: Lo zelo per la tua casa mi divorerà.*

¹⁸*Allora i Giudei presero la parola e gli dissero: “Quale segno ci mostri per fare queste cose?”.* ¹⁹*Rispose loro Gesù: “Distruggete questo tempio e in tre giorni lo farò risorgere”.* ²⁰*Gli dissero allora i Giudei: “Questo tempio è stato costruito in quarantasei anni e tu in tre giorni lo farai risorgere?”.* ²¹*Ma egli parlava del tempio del suo corpo.* ²²*Quando poi fu risuscitato dai morti, i suoi discepoli si ricordarono che aveva detto questo, e credettero alla Scrittura e alla parola detta da Gesù.*

Caccia fuori tutti gli animali che servivano per i sacrifici.

È il rifiuto di questo modo pagano di rapportarsi con Dio.

Perché le preghiere, le opere buone, i sacrifici?

Per dare qualcosa a Dio: così lui avrebbe elargito i suoi favori, le sue benedizioni. Il tempio diventa così un luogo di compravendita dei favori di Dio. Rapporto commerciale. Chi coltiva questa spiritualità un giorno si accorge che per queste cose Dio è inutile e allora lo abbandona.

La religione dei meriti offende Dio, va contro la sua stessa natura.

Lui è amore gratuito, a lui non si può offrire nulla. Da lui si riceve gratuitamente e l'uomo può solo prenderne coscienza e ringraziare.

È la religione del nuovo Tempio: non dà qualcosa a Dio, ma al fratello. Gc 1, ²⁷*Religione pura e senza macchia davanti a Dio Padre è questa: visitare gli orfani e le vedove nelle sofferenze e non lasciarsi contaminare da questo mondo.*

3 – Nuova morale: al centro non la legge, ma l'uomo

Mc 2,²³ *Avvenne che di sabato Gesù passava fra campi di grano e i suoi discepoli, mentre camminavano, si misero a cogliere le spighe.*

²⁴ *I farisei gli dicevano: “Guarda! Perché fanno in giorno di sabato quello che non è lecito?”.*

²⁵ *Ed egli rispose loro: “Non avete mai letto quello che fece Davide quando si trovò nel bisogno e lui e i suoi compagni ebbero fame?”*

²⁶ *Sotto il sommo sacerdote Abiatàr, entrò nella casa di Dio e mangiò i pani dell'offerta, che non è lecito mangiare se non ai sacerdoti, e ne diede anche ai suoi compagni!”.*

²⁷ *E diceva loro: “Il sabato è stato fatto per l'uomo e non l'uomo per il sabato!”*²⁸ *Perciò il Figlio dell'uomo è signore anche del sabato”.*

Mc 3,¹ *Entrò di nuovo nella sinagoga.*

Vi era lì un uomo che aveva la mano paralizzata,² e stavano a vedere se lo guariva in giorno di sabato, per accusarlo.

³ *Egli disse all'uomo che aveva la mano paralizzata: “Àlzati, vieni qui in mezzo!”.*

⁴ *Poi domandò loro: “È lecito in giorno di sabato fare del bene o fare del male, salvare una vita o ucciderla?”.*

Ma essi tacevano.⁵ E guardandoli tutt'intorno con indignazione, sentendo compassione per la durezza dei loro cuori, disse all'uomo: “Tendi la mano!”.

Egli la tese e la sua mano fu guarita.

⁶ *E i farisei uscirono subito con gli erodiani e tennero consiglio contro di lui per farlo morire.*

Con l'istituzione politica

GESÙ E PILATO: QUALE REGALITÀ? (Gv 18,28-19,16a)

²⁸ Allora conducono Gesù da Caifa al pretorio.
Era l'aurora
ed essi non entrarono nel pretorio per non contaminarsi,
ma poter mangiare la Pasqua.

1a scena: fuori

²⁹ Allora Pilato uscì fuori verso di loro e dice:
“Che accusa portate contro quest'uomo?”.

³⁰ Risposero e gli dissero:
“Se costui non fosse un malfattore,
non te l'avremmo consegnato”.

³¹ Allora Pilato disse loro:
“Prendetelo voi e giudicatelò secondo la vostra legge!”.

Gli risposero i giudei:
“A noi non è consentito uccidere nessuno”.

³² Affinché si adempisse la parola di Gesù che disse
indicando di quale morte stava per morire.

2a scena: dentro

³³ Pilato allora rientrò nel pretorio,
chiamò Gesù e gli disse: “Tu sei il re dei giudei?”.

³⁴ Gesù rispose: “Dici questo da te stesso
oppure altri te l'hanno detto di me?”.

³⁵ Pilato rispose: “Sono io forse giudeo?
La tua gente e i capi dei sacerdoti ti hanno consegnato a
me; che cosa hai fatto?”.

³⁶ Rispose Gesù: “La mia regalità non è da questo mondo;
se la mia regalità fosse da questo mondo,
i miei servi avrebbero lottato
perché non fossi consegnato ai giudei.
Ora però la mia regalità non è da qui”.

³⁷ Allora Pilato gli disse: “Dunque tu sei re?”.

Rispose Gesù: “Tu lo dici;
io sono re.
Per questo io sono stato generato
e per questo sono venuto nel mondo:
per rendere testimonianza alla verità.
Chiunque è dalla verità, ascolta la mia voce”.

³⁸ Gli dice Pilato: “Cos'è la verità?”.

3 scena: fuori

E detto questo uscì di nuovo verso i giudei
e dice loro: “Io non trovo in lui colpa alcuna.

³⁹ Ora vi è tra voi l'usanza che io vi liberi uno per la
Pasqua: volete dunque che io vi liberi il re dei giudei?”.

⁴⁰ Gridarono allora di nuovo: “Non costui, ma Barabba!”.

Ora Barabba era un brigante.

4 scena: dentro

19, ¹ Allora Pilato fece prendere Gesù e lo fece flagellare.

² E i soldati, intrecciata una corona di spine, gliela posero sul capo e lo avvolsero di un manto di porpora; e gli venivano davanti e gli dicevano:

³ “Gioisci, re dei giudei!”.

E gli davano schiaffi.

5 scena: fuori

⁴ Pilato intanto uscì fuori di nuovo e dice loro:

“Ecco, ve lo conduco fuori, perché sappiate che non trovo in lui nessuna colpa”.

⁵ Allora Gesù uscì fuori, portando la corona di spine e il mantello di porpora. E dice loro: “Ecco l'uomo!”.

⁶ Quando dunque lo videro, i capi dei sacerdoti e gli inservienti gridarono: “Crocifiggi, crocifiggi!”.

Dice loro Pilato: “Prendetelo voi e crocifiggetelo; io infatti non trovo in lui nessuna colpa”.

⁷ Gli risposero i giudei:

“Noi abbiamo una legge e secondo la legge deve morire, perché si è fatto Figlio di Dio”.

⁸ All'udire questa parola, Pilato ebbe maggior paura.

6 scena: dentro

⁹ Ed entrò di nuovo nel pretorio.
E dice a Gesù: “Da dove sei?”.

Ma Gesù non gli diede risposta.

¹⁰ Gli dice allora Pilato:
“Non mi parli? Non sai che ho potere di metterti in libertà e ho potere di metterti in croce?”.

¹¹ Rispose Gesù: “Tu non avresti nessun potere su di me, se non ti fosse stato dato dall'alto. Per questo chi mi ha consegnato a te ha un peccato più grande”.

¹² Da quel momento Pilato cercava di liberarlo; ma i giudei gridarono: “Se liberi costui, non sei amico di Cesare! Chiunque si fa re si mette contro Cesare”.

7 scena: fuori

¹³ Udite queste parole, Pilato condusse fuori Gesù e sedette sullo scanno, nel luogo detto Litòstroto, in ebraico Gabbatà.

¹⁴ Era la preparazione della Pasqua, era verso mezzogiorno e dice ai giudei:
“Ecco il vostro re!”.

¹⁵ Ora quelli gridarono: “Via, via, crocifiggilo!”.
Dice loro Pilato: “Metterò in croce il vostro re?”.
Risposero i capi dei sacerdoti:
“Non abbiamo re se non Cesare”.

¹⁶ Allora lo consegnò loro perché fosse crocifisso.